

## 4 Giugno 2008

Immediata la risposta del Sindaco di Marano alla Iervolino sui sospetti che dietro le proteste di Chiaiano ci sia la camorra che ha interessi a costruire nella zona intorno alla discarica 570 appartamenti.

[http://www.comunemarano.na.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=1008&Itemid=2](http://www.comunemarano.na.it/index.php?option=com_content&task=view&id=1008&Itemid=2)

"Il mio unico interesse è quello di tutelare la salute dei cittadini e quindi scongiurare la realizzazione di una discarica nel cuore del Parco delle Colline, a poche centinaia di metri da ospedali e nuclei abitati, con una decisione che rappresenterebbe lo stupro del territorio naturale e l'infarto della mobilità nell'intera area a nord di Napoli". Così il sindaco di Marano, Salvatore Perrotta, ribadisce la precisa volontà di scongiurare la realizzazione della discarica nella cava del Poligono a Chiaiano, rispedendo al mittente le accuse di chi, nuovamente nelle ultime ore, aleggia il sospetto di altri interessi legati a iniziative edilizie. "Vedo che i mass-media rilanciano la vicenda relativa ad una lottizzazione che, in base al Piano regolatore vigente, ricade in un'area nelle adiacenze della zona delle cave e per la quale il Comune **non ha mai rilasciato alcuna concessione**, peraltro esponendosi al rischio del commissariamento ad acta per le procedure in materia edilizia - spiega Perrotta - Per quanto mi riguarda ho ripetutamente sottolineato che, se si teme ciò, ci si può rivolgere a Regione e Ente Parco affinché estendano il vincolo del Parco anche al territorio di Marano in modo che sgomberiamo definitivamente il campo da equivoci e strumentalizzazioni. In tal senso, proprio ieri sera - aggiunge il primo cittadino - ho ricevuto il plauso del Consiglio Comunale (riunito per la sessione di Bilancio, ndr) e le forze politiche mi hanno invitato a formalizzare, nella prossima seduta del civico consesso, una specifica ed esplicita richiesta di estensione dei confini del Parco fino a Marano". "Ho sempre sostenuto - conclude Perrotta - che se, in una specie di gioco della torre, mi si pone la scelta tra una discarica e nuove case è ovvio che scelgo le case. Ma se ciò deve prestarsi a mascherare altri e ben più gravi interessi che evidentemente gravano sulla scelta di realizzare una discarica a Chiaiano, beh, sgomberiamo il campo da equivoci e poniamo vincoli di inedificabilità nella zona, così tutti dovranno giocare a carte scoperte".

## 5 Giugno 2008

[http://www.comunemarano.na.it/index.php?option=com\\_content&task=view&id=1009&Itemid=2](http://www.comunemarano.na.it/index.php?option=com_content&task=view&id=1009&Itemid=2)

"Finalmente si raccoglie il nostro input. Ora però voglio vedere cos'altro si inventeranno pur di denigrarci e strumentalizzare la nostra giusta protesta contro la realizzazione della discarica nelle cave di Chiaiano". Così il

sindaco Salvatore Perrotta commenta il tavolo delle intese per il PTCP, il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, strumento urbanistico di riferimento dell'intero territorio provinciale, convocato con lo scopo di ampliare i confini del Parco delle Colline. **Dopo i ripetuti appelli lanciati** dal sindaco affinché fosse ampliata l'area soggetta a vincolo di tutela anche al territorio di Marano, l'assessore provinciale alla Pianificazione territoriale, Francesco Moccia, ha convocato per il 12 giugno 2008 (alle ore 10 in sala Giunta della Provincia, III piano) un tavolo di intesa con l'Ente Parco al fine di perfezionare l'accordo propedeutico all'efficacia del PTCP approvato lo scorso 17 dicembre. In particolare - si legge nella nota di convocazione indirizzata al presidente del Parco delle Colline di Napoli, Agostino Di Lorenzo, ed al sindaco di Marano, Salvatore Perrotta - l'invito è stato esteso al sindaco di Marano, considerato che nella proposta di PTCP è previsto l'ampliamento dell'area Parco delle Colline di Napoli nel comune di Marano e avendo appreso dalle agenzie di stampa le ripetute richieste della stessa amministrazione comunale di allargare tale area parco

I “sospetti” sono sintetizzati da Repubblica del 4 Giugno 2008 pag. 2 sez: Napoli

[http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2008/06/04/na\\_018chiaiano.html](http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2008/06/04/na_018chiaiano.html)

### **Chiaiano, tutti i sospetti del sindaco sulla maxi lottizzazione edilizia**

“Cinquecentosettanta appartamenti aspettano di essere realizzati da un potente gruppo edilizio di Marano sui sette ettari di terreno che confinano con i suoli della cava contestata di Chiaiano. Eccoli uno degli aspetti cruciali dell'indagine avviata dalla Superprocura regionale sulla protesta anti-discarda divampata alla periferia nord di Napoli. Settanta ettari di terreno che si candidano da anni all'edificazione. Un affare (futuro) da 100 milioni di euro, cifra a cui ammonterebbe il valore degli immobili appena piazzati sul mercato. è questo il versante su cui si è soffermata nelle scorse ore anche il sindaco Rosa Russo Iervolino, nel corso della sua deposizione come teste informato dei fatti, dinanzi al pm Antonio D' Alessio. «Sarebbe in progetto una maxi lottizzazione edilizia nella zona di Marano che affaccia sulla discarda contestata - ha riferito la Iervolino - Andate a vedere se esistono atti di giunta che lo precisano. Non ho prove, ho solo il sospetto che qualcuno abbia provato o stia provando a strumentalizzare la protesta dei cittadini di Chiaiano contro il progetto dello sversatoio. Mi limito a riferire quello che sento all' autorità giudiziaria: affinché la Procura verifichi la fondatezza di alcune voci insistenti». Quell' affare ovviamente esiste: ma non è stato ancora chiuso dal Comune di Marano. Anzi, la mediazione tra i privati (proprietari dei suoli) e l' ente pubblico (che chiede in cambio scuole, parcheggi e impianti idrici) è stata più volte condotta, sospesa, poi riallacciata. .... Il geologo Giovan Battista de' Medici, anch' egli ascoltato, avrebbe invece parlato della complessa relazione, elaborata e firmata di suo pugno, costo circa 8 mila euro, sull' idoneità di alcuni siti in provincia di Avellino. Il docente universitario, come noto, aveva infatti fornito un contributo concreto e a lungo respiro sull' allestimento di discarde regionali; idee rispetto alle quali è seguita, per i diciotto mesi successivi, la sostanziale «immobilità» dei vertici del Commissariato. I riflettori restano però puntati sull' affare lottizzazione di Marano. Spiega oggi il sindaco Perrotta: «Non piace quel progetto? Allora la Regione estenda il Parco delle Colline anche agli ettari coinvolti nella lottizzazione, non ho nulla in contrario. Così se ci sono interessi della camorra saltano». ....”